

Lo spareggio di II categoria quasi certamente ad Agrigento

Racalmuto-Casteltermi- drammatico all'Esseneto

Arrivederci all'Esseneto: affermavano alcuni sportivi agrigentini domenica dopo la conclusione della gara Olimpia - Racalmuto vinta dagli atleti di Pasquale Villa. Perché quasi certamente allo Esseneto sarà lo spareggio tra la Ventura di Racalmuto ed il Casteltermi, che in 90' si giocheranno tutto un campionato, tutta un'annata di sacrifici economici, finanziari e morali, dando fondo alle risorse oramai agli sgoccioli in quella che risulta una gara per la... vita.

Ma tant'è! l'organizzazione è questa e ad essa bisogna sottostare: sarebbe stato certo più giusto che le due squadre fossero state ambedue promosse, così come ambedue sono certamente meritevoli di andare nella serie superiore, di militare in prima categoria per un campionato che, con caratteristiche diverse, hanno pur giocato bene.

Sono due complessi, due

società, due dirigenze, due pubblici magnifici, che al di là dai risultati ultimi conseguiti all'Esseneto, che, alla tirata delle somme non hanno influito, lasciando le due squadre a pari punti e determinando solamente un rinvio della lotta diretta, meritano un plauso per quello che han saputo dare agli sportivi, vacillando un campionato che sembrava dover vivere di rendita con un lotto di squadre discrete, ed un altro che mediocre, senza eccessivi scossoni.

Il Racalmuto è partito in presa diretta insediandosi subito in testa alla classifica e mantenendo la posizione sino all'ultimo, anche quando ha a volte annaspato per la concomitante caduta delle altre. Unico complesso che non è andato giù, ed anzi ha incrementato il suo rendimento tenendo dietro al Racalmuto sino a fargli sentire il fiatone alle spalle ed ad affiancarsi al momento

opportuno, è il Casteltermi che oggi insidia, e con merito, il diritto alla promozione al forte avversario.

Il Casteltermi ha vinto nell'anticipo di giovedì contro l'Agrigento e domenica il Racalmuto ha vinto contro l'Olimpia. Non vale a questo punto recriminare sulle occasioni, sulle possibilità sfumate, sugli arbitraggi. Non vale discutere su quel che poteva accadere: la cosa più saggia per le due squadre e per i due allenatori, è quella di non sottovalutare l'avversario e prepararsi a quell'incontro che dovrà determinare il merito alla promozione in prima categoria.

In verità, per essere coerenti con noi stessi, entrambe le squadre per cui sono meritevoli l'incontro di finalissima servirà solamente a dire chi dovrà l'anno venturo militare in prima categoria: di meriti ne hanno tutte e due e nessuno potrà toglierne: neanche la scor-

fitta! Le altre due agrigentine hanno chiuso il campionato con risultati completamente opposti: La Gattopardo di Palma di Montechiaro ha vinto realizzando ben otto gol, mentre di contro la Matteotti ha perduto subendo a Leonforte altrettante reti.

Era l'ultima gara del campionato e come tale ha chiuso un pò gioie e dolori di una annata buona solamente per Racalmuto e Casteltermi.

Chi sarà promossa, chi resterà e chi retrocede come la Matteotti e l'Agrigento con la speranza, e non crediamo sia proprio da scartare, di un eventuale ripescaggio, specie in considerazione del lato disciplinare alquanto buono. Interessante è, comunque, pensare all'anno prossimo mantenendo la buona volontà che non è certo mancata a nessuno e promettendo un impegno maggiore capace di sfruttare le esperienze di questa annata.